

Volley A2 Maschile Monini Spoleto: «Polidori non si tocca»

— SPOLETO —

«TRATTATIVE top secret»: la lunga tensione accumulata dalla Monini in questo lungo periodo di crisi è evidente. La società vuole correre ai ripari e la riunione-fiume di lunedì sera lo conferma. Un incontro a viso aperto, nel quale le varie componenti societarie hanno stabilito di seguire una linea comune: il silenzio. «La riunione è stata lunga, ma serena», è il commento affidato all'addetto stampa. «Si è trattato

di un'occasione proficua e costruttiva, per esaminare gli evidenti problemi tecnici, cercando di individuare le soluzioni più idonee per raggiungere l'obiettivo salvezza, che resta nei nostri programmi». Nessun cenno di rottura col tecnico Fausto Polidori, al quale anzi viene rinnovata la fiducia: «L'intero Cda — si legge — ha lavorato e lavorerà col massimo impegno sulle soluzioni unitariamente individuate, perché è indubbio che lo stesso, più di tutti, ha a cuore le sorti della pallavolo spoletina. Quindi cogliamo l'occasione per rassicurare i tecnici, la squadra e i tifosi: stiamo lavorando a tutto campo con passione e dedizione completa per dare alla nostra classifica la sterzata auspicata, pur dovendo saggiamente tener conto delle difficoltà economiche che purtroppo mai ci abbandonano». Lavoro sì, quindi, ma in silenzio. Con una sottolineatura: «In assenza di comunicazioni ufficiali ogni voce di mercato diffusa è da ritenersi del tutto priva di fondamento». Eppure, sarebbe stato im-

possibile non notare la presenza, domenica scorsa sugli spalti, dell'entourage del giovane palleggiatore Ivan Zaitsev (in forza alla Latina, A1), classe '88, figlio della vecchia gloria Slava. E per quanto la trattativa non sia seguita da comunicazioni «ufficiali», c'è da aspettarsi a breve qualche provvidenziale colpo di mercato. E Zaitsev, nato proprio a Spoleto, non sarebbe l'unico atleta nel mirino.

I.B.

VOLLEY

Torneo «Fabbri» ai nastri di partenza

— CITTA' DI CASTELLO —

VIVERE LO SPORT senza l'assillo del risultato, in un clima fraterno di gioia ed amicizia. Ormai da trentuno anni sono queste le prerogative del torneo di pallavolo femminile «Francesca Fabbri», organizzato dal Centro Sportivo Italiano di Città di Castello. E' un appuntamento che, nei giorni a cavallo tra Natale e Capodanno, vedrà arrivare in città 29 squadre di 15 società, provenienti da Umbria, Toscana, Emilia Romagna, Marche, Campania, Puglia e Veneto (con l'Arcella Padova giunta alla venticinquesima partecipazione, un vero record!). Le varie squadre, suddivise nelle categorie Under 12 (4 partecipanti), Under 14 (7 partecipanti), Under 16 (9 partecipanti), Open (5 partecipanti) e Misto (4 partecipanti), scenderanno in campo fin dal pomeriggio del 27 dicembre nelle palestre di Città di Castello per poi proseguire nei due giorni successivi le fasi di qualificazione. Il gran finale è previsto per sabato 30 dicembre dalle ore 9 al Palasport di Città di Castello dove si giocheranno le finali delle varie categorie, prima della cerimonia finale di premiazione che vedrà accomunate in un unico applauso gioioso vincitori e vinti, come nelle migliori tradizioni della manifestazione.

SPORT e non solo però: il presidente del locale comitato Csi, Marco Fiorelli, assieme ai suoi validi collaboratori ha predisposto momenti formativi, la Messa in Duomo e l'omaggio sulla tomba di Francesca Fabbri, e di aggregazione, come la visita alla città con il saluto dell'amministrazione comunale e una serata musicale per le ragazze. La novità di questa edizione è una serata con assaggio di prodotti tipici altotiberini, organizzata in collaborazione con alcune aziende locali, desiderose di far conoscere le proprie prelibatezze agli ospiti.

Stefano Signorelli



CON LE SPAGNOLE
In alto un momento della gara col Murcia; sopra il tecnico Sbanò

VOLLEY A1 DONNE

Despar, il Chieri per riscattarsi

Brucia ancora il ko di Champions

di ALBERTO AGLIETTI

— PERUGIA —

LA CAVALCATA trionfale della Colussi Perugia in Champions League si arresta alla terza partita. E' un incredibile quanto stupefacente tie-break a condannare le ombre che, dopo aver vissuto due set da incubo, ritrovano quel tanto di smalto che basta per raddrizzare una partita gravemente compromessa. Neanche il grande regista del thrilling Alfred Hitchcock avrebbe potuto scrivere un finale più elettrizzante. La rimonta sulle spagnole del Grupo 2002 Murcia si concretizza e la squadra straniera comincia ad innervosirsi. E' il tecnico delle iberiche Barros il più irrequieto e le sue composte proteste portano al 14-11, ma quell'ultimo punto che serve ad infilare una nuova affermazione viene fallito per ben tre volte consecutive. Sono errori che si travestono da regali natalizi quelli commessi dalle perugine. Errori fatali al setto biancorosso che poi viene punito. Adesso la classifica del girone, quello sicuramente con livello tecnico più alto, torna ad essere aperta. Alla fine del girone di andata le tre formazioni (Perugia, Murcia, Istanbul) sono a

pari punti avendo conquistato due successi e subito una sconfitta. Le ragazze allenate da Emanuele Sbanò conservano un piccolo vantaggio derivante dal quoziente set, al momento migliore delle rivali, ma sono costrette a vincere una delle prossime due trasferte in casa delle dirette concorrenti. Ecco spiegato perché brucia così tanto lo sbandamento del mercoledì sera. Non sarà facile espugnare la tana delle spagnole (giovedì prossimo) o delle turche (29 gennaio), ma per centrare la qualificazione ai play-off del torneo continentale si dovrà riuscire nell'impresa. Volendo vedere il bicchiere mezzo pieno, bisogna rilevare che il successo è maturato di strettissima misura. E questo in presenza di un muro impalpabile (eccezione fatta per la stupefacente Pavlovic che ne ha siglati sette); di una Francia che ne ha subito altrettanti (record negativo) e che per due set non ha lasciato il segno; di una Del Core che è rimasta stoicamente in campo nonostante il dolore al tibiale della gamba destra che le impediva visibilmente di saltare. Ora però si pensi al campionato, domani sera (ore 20,30) al Pala-Evangelisti anticipo col Chieri.

L'ANTICIPO
Domani sera torna il campionato
Analisi sulla sfida di mercoledì

VOLLEY B1 MASCHILE GRANDE ATTESA PER IL CLOU CHE VEDE DI FRONTE GHERARDI-CARTOEDIT E SIR

Castello-Bastia, un match tra «grandi»

— CITTA' DI CASTELLO —

LA SERIE B1 maschile parla sempre più il dialetto delle ombre. Sono due squadre di casa nostra a guidare la classifica del girone C del terzo campionato nazionale per importanza. Città di Castello e Bastia Umbra si contendono i due posti al sole: il primo che vale la promozione diretta in serie A2, il secondo che dà la possibilità di entrare nei play-off per giocare lo stesso obiettivo.

DOMANI SERA alle ore 21,15 va in scena al Palazzetto di via Engels un derby che mette in palio un bel pezzo di questo ambito traguardo. I locali della Gherardi-Cartoedit-Tratos affrontano i «cugini» della Sir Safety, entrambe squadre residenti nei quartieri alti. Al momento i tifernati guidano la classifica con un vantaggio di cinque punti sui bastioli. Una differenza che lascia la por-

ta aperta ad ogni risultato, anche perché le due formazioni non si sono incontrate ancora. L'assistente allenatore Marco Bartolini fotografa il momento. «Stiamo vivendo un bel periodo, frutto delle scelte, della programmazione della società, del lavoro di tutto lo staff tecnico e dei giocatori e del sostegno dei nostri tifosi. Partite come quelle con Bastia tutti vorrebbero giocare, sono emozioni incredibili. Ci teniamo a fare bene e a vincere perché vogliamo continuare a sfruttare al massimo questo nostro momento e migliorare la classifica».

CHI TIENE MOLTO a questo duello è di certo il tecnico Andrea Radici (nella foto), ex di turno che lo scorso anno sedeva sulla

panchina opposta, la sua squadra è l'unica ad essere ancora imbattuta e si presenta coi favori del pronostico. Le nove vittorie consecutive conquistate dai padroni di casa sono un biglietto da visita eloquente.



DALLA PARTE opposta il coach Jorge Cannestracci cercherà di mettere sul tavolo tutta la sua esperienza per fare propria la posta. Il positivo esordio del nuovo centrale Fabio Belardi fa ben sperare per la trasferta di domani, così come il progressivo recupero del martello Massimo De Marco, il cui impiego appare molto probabile sin dall'inizio. In Alto Tevere i bianconeri saranno seguiti da una nutrita schiera di tifosi che vogliono assistere all'incontro e incitare i propri beniamini.